

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Credito centrale con la posta

Credito centrale con la posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine e domicilio nel Regno L. 18
Anno Semestrale L. 4
Trimestrale L. 2
Per gli Stati dell'Unione Postale Anno Semestrale e trimestrale in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunità, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, o presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

I Ministri a Consiglio

ROMA, 24 settembre.

Il Consiglio dei ministri si è riunito a seduta, trattandosi di due ore. Mancavano Palumbo assente e Nasi indisposto.

Canevaro fece una relazione sull'incidente con la Colombia, e sulle proposte fatte alla Turchia per Candia. Disse che la concordia delle quattro Potenze che occupano l'isola ha impressionato vivamente il Sultano, il quale avrebbe consentito al ritiro delle truppe.

Canevaro riferì pure sulla buona accoglienza fatta dai Congressisti europei alla proposta per una conferenza internazionale, per adottare misure energiche contro gli anarchici. La discussione si aggirò quindi sui progetti di modifica alle leggi elettorali e sull'altro progetto organico di indole finanziaria.

Il Consiglio approvò la linea di condotta del ministro Canevaro nella politica estera e riguardo i provvedimenti internazionali. Infine si approvarono numerosi affari d'ordinaria amministrazione e Lacava riferì su varie inchieste ferroviarie.

LA CONFRATERNITE DI ROMA E IL VATICANO

Interessanti rivelazioni.

Com'è noto, l'on. Pelloux ha inviato ai prefetti una circolare per avere informazioni sulle Confaternite o inculcherà l'esatta presentazione dei bilanci all'autorità tutoria.

Questa circolare ha fatto perdere la tramontana agli interessati di ogni genere nell'importante questione; e il Vaticano ha già impedito le istruzioni che crede possano servire a rendere fruttuosi le disposizioni e inutili i richiami alla legge, del ministro.

Il corrispondente romano della *Stampa* di Torino, prende argomento da questa mossa del Governo e dalle interessate opposizioni, che trova, per fare alcune interessanti rivelazioni sulle Confaternite di Roma.

Figlie sovane

Non sono in grado di parlarvi delle Confaternite di ogni regione d'Italia, ma conosco quelle romane. Il loro aspetto esteriore non ha nulla a che fare colla realtà. Ve ne sono di quelle che hanno gli esclusivi caratteri delle Opere pie, che posseggono entrate di somme ingenti (e questo sono quelle che per le prime sono ricorse ai Tribunali, ottenendo di non esser incorporate come tali alla Congregazione di carità); questa rendite vengono profuse in spese di ogni genere, e l'ordine in quello che risponderebbero al loro fine. Vi si getta sopra una *canavilla* interessata, politicamente, che finge lavorare nell'interesse della Santa Sede, ma in realtà i fondi sono divisi fra gli amministratori.

Tempo addietro, il Papa, malcontento del Comitato per le elezioni amministrative, che gli presentavano dei conti supremamente iperbolici, invitò

questa categoria di Confaternite a contribuire nella spesa. Non è sembrato vero ai caparri. In media, ogni voto accaparrato fu valutato a lire dieci, quando si spese una lira; e così si spondevano due lire; e così di seguito in tutte le altre spese. Un agente, nullo cui nomi era passata una parte delle spese fatte, voleva denunziare la turpe faccenda; ma gli si misero in mano qualche migliaia di lire, e così tutto fu messo in tacere.

Vi sono altre Confaternite ugualmente ricche, che dovrebbero spendere le rendite in doti, mantenimenti di poveri, obblazioni, ospedali, assistenze, ecc., le quali, avendo sottratto i loro capitali all'occhio investigatore della autorità civile, hanno capi che non si curano di dar conto della loro gestione se non dividendo cogli iniziati la gran parte delle rendite e portando il resto al Vaticano.

Una gran parte rilengono come una giusta causa, spendere il denaro per propaganda politica, in molte spese di culto non contemplato dallo statuto, e in carte fesse assolutamente fuor di proposito.

Vi sono perfino degli amministratori che, mentre mangiano col Vaticano, si fanno poi vedere ligi alle istituzioni, anzi affettano di essere col Quirinale e guazzano nei fondi della Confaternite, onde aver così da ripulirsi il giorno in cui fossero richiesti di rendere conto della gestione. Si diranno vittime del Vaticano, se questo intimerà loro di dare i conti delle loro laute spese di famiglia. E viceversa, si rifugeranno in Vaticano, se un giorno riuscirà al Governo di vedere bene addentro a queste malversazioni, sottrazioni e ruberie di ogni genere.

Tempo addietro fu sottoposta al Papa la proposta di invitare le numerose Confaternite di Roma a radunarsi in Vaticano per esaminare ogni singola amministrazione e stabilire un rescritto uniforme annuale; ma la proposta trovò tanti ostacoli che l'idea non si poté effettuare se non nella misura dello statuto, e cioè nella parte meno importante.

La ragione principale per far tacere il Vaticano è stata quella che, potendo il Governo italiano penetrare il segreto, si sarebbero messo in pericolo le sostanze di tutte le Confaternite.

Del resto, da calcoli fatti, chiaro emerge che la questione della carità pubblica sarebbe pioniamente risolta in Roma, se la sostanza così dilapidata delle Confaternite fosse concentrata nelle Opere pie, senza che perciò esse ne vengano monomamente a soffrire nella loro costituzione. Sarebbe anzi un'opera di moralità.

Ma, come vedete, il Vaticano si oppone a che queste rendite possano essere erogate a scopi di beneficenza, quali le prescrivono le fondazioni. L'opera quindi del Governo sarà molto ardua.

SCAPOL

PER abbellire PELLE

assai più rapida colorita di tutte le sue numerose tele invendute; di quella giovinetta che all'alba dell'esistenza ha gettato, ancor pura ed inconsueta, nelle onde obliose e tumultuose di un fiume, tutte le speranze o tutte le sue promesse dolose, come si getta un fiore appassito.

Ebbene, tutte o tre questo recitolo del suicidio, tutti e tre questi voluttosi della morte, prima di accingersi all'estremo viaggio, prima di chiudere gli occhi per sempre, hanno scritto che si davano la morte perché «eran stanchi di vivere».

Il contagio, insomma, non risparmia né età né sesso; esso miete fatalmente, irrimediabilmente, le sue vittime, o le dà del morto può tutt'al più suggerirle alle donnicciuole un buon numero da giocare al lotto, e suggerirle ben maligne e nichilistiche rissoluzioni ai popoli civili, i quali par si debban strapuntando contendere il record della longevità.

Hanno dunque ragione coloro i quali, ubbidienti soltanto alla fede e alla superstizione, addobano al progresso o alla civiltà tutti i guai che travagliano la moderna umanità.

Pochi oserebbero affermarlo, confortandolo con qualche solido argomento. La scienza, indubbiamente ha affinato

LA QUESTIONE COLUMBIANA

Roma 25 — La *Tribuna* afferma che la questione colombiana è tuttora aperta, non avendo l'Italia chiesta la modificazione dell'Inghilterra né degli Stati Uniti. Il nostro Governo, risorbandosi piena libertà d'azione, si è rivolto al ministro colombiano presso il Quirinale, che comunicò fra tre giorni le intenzioni del suo Governo. Si ritiene però che si otterrà una soddisfacente soluzione della vertenza.

GRAVE DISORDINE

Taranto 24 — Durante i fuochi artificiali, a mezzanotte, sopra il pontone del Mar Grande, incendiò una cassa producendo lo scoppio dei razzi contenuti. Si udì un pirotecnico, due sono morti, due scomparsi, sette feriti.

Dittatura militare in Francia?

Preoccupazioni in Germania.

La *Tribuna* ha da Berlino che gli uomini politici tedeschi sognano con una certa inquietudine gli avvenimenti parigini. Nei circoli autorizzati si crede che la caduta del presidente Faure o lo stabilimento della dittatura militare in Francia non siano che questione di pochi giorni, o tutto al più di poche settimane, e che il futuro dittatore, sia esso Cavaignac o il generale Zurlinden, per calmare le passioni e l'effervescenza all'interno non troverà altro mezzo che una diversione all'estero.

L'*Hannoverscher Courier* fa notare come già sia eccitato ad elevatissimo grado e pronto ad orompiere la *chauvinisme* francese contro la Germania. Mette in dubbio che possa tonersi nel 1900 in Francia la Disposizione, cui dovrebbe essere assicurato il pacifico concorso di tutte le nazioni.

Una promessa.

Il *Daily News* ha da Parigi che prima di consentire al trasferimento di Piquart al carcere militare, Brisson ottenne dal ministro della guerra la promessa che il processo Piquart sarebbe pubblico. (Se non lo accappono prima!)

La Commissione consultiva contraria alla revisione.

La Commissione consultiva di revisione presso il Ministero di grazia e giustizia, ha finito il suo lavoro e rimesso la sua decisione.

La Commissione si divise in due frazioni uguali; cioè tre Commissari si pronunciarono favorevoli e tre contrari nella questione della revisione del processo Dreyfus.

I voti essendo pari, il parere della Commissione è quindi contrario alla revisione; il Governo resta libero di prendere una decisione definitiva e delibererà lunedì.

Il Principe Luigi Napoleone a Parigi.

Il Principe Luigi Bonaparte è arrivato venerdì a Parigi.

Ciò lo si deve probabilmente al desiderio dei bonapartisti di istituire un

contrattare alle manifestazioni orleaniste provocato in questi giorni dal manifesto del duca d'Orleans.

Comunque il fatto in sé provoca moltissimi commentari, come quello che la passava alla difficile pensosa situazione interna alla Repubblica.

Riunioni pro e contro Dreyfus. Pugni e legnate.

Parigi 25 — Nel pomeriggio si tene un grande meeting presieduto da Dorouède nella *Avenue della grande armée* per protestare contro le mene dei partigiani di Dreyfus. Vi assistevano millecinquecento persone.

L'autorità aveva preso straordinarie misure di pubblica sicurezza. Alcuni reggimenti erano convogliati.

Dorouède pronunciò un discorso attaccando vivamente Brisson, e accusandolo di tradire la bandiera e la patria. Stigmatizzò coloro che attaccano l'esercito, il quale rappresenta la patria.

Il discorso fu accolto da grida di *viva la Francia! viva l'esercito! abbasso i traditori!* Il meeting si chiuse votando un ordine del giorno tendente a ricostituire la lega dei patrioti, famosa all'epoca boulangista.

La riunione si sciolse senza gravi incidenti.

Ieri sera vi furono cinque riunioni di revisionisti. Quattro si sono svolte pacificamente, ma una è degenerata in violente risse fra dreyfusiani e antidreyfusiani. Volarono pugni e legnate; alcuni rimasero feriti, parecchi vennero arrestati.

Pro e contro la revisione.

Parigi 25 — I giornali dicono che Sarrien è molto esitante e non ancora deciso a prendere egli stesso la iniziativa della revisione. del processo Dreyfus. Brisson e Bourgeois sono invece persuasi che la revisione è il solo mezzo per terminare l'affare Dreyfus.

IL VIAGGIO DI GIUGLIAMO IN PALESTINA

Energie dichiarazioni contro la Francia. Il contegno del Vaticano.

Tra i numerosissimi viaggi di Guglielmo II, quello che si sta per compiere in ottobre, è, politicamente, tra i più importanti.

I francesi, dopo un impeto di sdegno per veder minacciato il loro protettorato tradizionale sui cristiani di Palestina, si sono racconsolati dietro la nota lettera del Papa che con la sua autorità sanciva questo protettorato. Ma non pare che i tedeschi facciano gran conto della parola pontificale, poiché l'*ufficiale Koelnische Zeitung*, facendo allusione ai recenti articoli della stampa francese sul diritto di protezione che la Repubblica avrebbe sui cristiani d'Oriente, dice che conviene dichiarare sin da ora nel modo più categorico, che la Germania non riconosce affatto tale diritto, per quanto concerne i cristiani di nazionalità tedesca, ed è pronta ad opporsi ad ogni tentativo che la Francia facesse per esercitare quel diritto.

Il giornale tedesco soggiunge che il

trattato di Berlino ha riconosciuto ai rappresentanti delle Potenze il diritto di proteggere i rispettivi sudditi stabiliti all'estero; che la Francia non ha mai posseduto il diritto di proteggere i tedeschi o che questo diritto non è stato mai riconosciuto dalla Germania; e del resto il diritto in questione non può essere conferito dalla Turchia alla Francia senza l'autorizzazione della Germania.

La *Koelnische Zeitung* conclude dichiarando che se la Francia vuol tener testa alla Germania, questa sosterrà i suoi diritti con la massima energia.

A questa incisiva dichiarazione della *Koelnische Zeitung*, possono servir di complemento le informazioni ricevute dal *Daily Telegraph*; secondo le quali, l'imperatore di Germania intenderebbe non solo di stabilire il suo protettorato sui cristiani tedeschi d'Oriente, ma vorrebbe unirli tra loro e vincolarli tutti alla patria germanica. Il prossimo viaggio non sarebbe insomma che un primo passo verso una grande politica coloniale nell'Asia Minore.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che il Papa tratta con il Governo turco per dimettere dal vescovato di Gerusalemme l'italiano Pavi, accusato di essere amico della Germania, e sostituirvi un candidato ligio alla Francia.

Un'altra disfatta dei dervisci.

La bandiera inglese a Fashoda. *Suakin 25* — Gli anglo-egiziani occuparono il 22 corrente Gheharaf, dopo un combattimento di tre ore con tremila dervisci.

Cairo 25 — Il sirdar Kitchener è tornato da Omdurman, dopo aver stabilito posti armati a Fashoda e sul Sobat. Non vi fu alcun combattimento, tranne che con un vapore derviscio, che fu catturato.

La grave situazione nella Cina

Wei-Hai-Wei 25 — Sei navi da guerra inglesi sono partite con ordini saggellati per Taku. La situazione sarebbe considerata grave.

Shanghai 25 — Kang-Yu-Mei, funzionario partigiano dello riformo, accusato dall'imperatore di complicità nell'attentato contro l'imperatore, si rifugiò su a bordo d'una cannoniera inglese.

A profitto dell'educazione

Le cooperative scolastiche.

Nell'ultimo numero della *Revue des Revues*, Paola Lombroso, la figlia di Cesare Lombroso, che si è acquistata anche lei un nome non disprezzabile in letteratura, pubblica un articolo sopra una interessante istituzione nuova: le cooperative scolastiche.

La prima fu fondata in Italia da un uomo di rara modestia e di grande intelligenza, il dott. Eudo Monti, a Lugano, nel 1893, e il suo esempio fu ben presto seguito da Pavia, Bologna, Portoferraio, Gallarate.

Il dott. Eudo Monti, che aveva molte

rinunziare alla battaglia o con essa alla vita.

Ah! se i giovani si persuadessero che anche per chi sente d'aver ingegno a una virtù adattarsi alle piccole, oscure, modeste professioni; che, se non l'indipendenza della persona, assicurano l'indipendenza dello spirito; se riflettessero che da molti di quegli oscuri, umili uffici, dove c'era almeno la carta e l'inchostro gratis, che tanti presso il volo o salirono alle più alte cariche e la fama venno a raggiungerli e a baciarli in fronte!

Ah! se i giovani meditassero un po' sui versi di un poeta che soppo essor orgoglioso:

La fama est una porte basco Et per adossés lors qu'il faut qu'on y passe, Le plus grand est celui qui se courbe le plus.

Ma, diranno taluni, dobbiamo farne una colpa alla gioventù se non ha i deoli, se è fiacca e si ripiega alla prima avversità?

No, certamente: essa è il prodotto delle nostre scuole e dell'ambiente nel quale si vive.

È stato detto e ripetuto mille volte che aprire una scuola equivale a far chiudere una carcere. La frase è bella, ma, come osservava un filosofo sottile e illuminato, per disgrazia, è una frase

LA GIOIA DI VIVERE

La statistica — questa spietata e inflessibile maestra di tante malattie moderne — ci dice da tempo che il numero dei suicidi, il quale purtroppo aumenta ogni anno sproporzionatamente, ha raggiunto le sue cifre più giovevoli nei paesi che figurano tra i più civili.

E aggiunge ancora che la falanga di questi voluttosi della morte, nei quali abitualmente la società non ha che dei bastardi, si è accresciuta di una nuova categoria di vittime: gli affetti di una nuovissima, bizzarra, contagiosa, indelible malattia, che comunemente è volgarmente si chiama «stanchezza di vivere».

È avrete letto, nel breve giro di un paio di settimane, di un vecchio signoriano, che, giunto ormai al termine dell'umano viaggio, ha voluto con un colpo di rivoltella spezzare il tenue filo che lo teneva ancor blandamente attaccato alla vita. Il fatto è che una buona soluzione d'aspirina ha dato

i gusti, perfezionate le comodità, moltiplicati i godimenti, soppressi molti pregiudizi; ma bisogna pur riconoscere che tutto ciò è caduto in un ambiente male preparato, ed ha servito a svegliare appetiti e desideri insaziabili, cupidigie violente e colpose.

La gioia di vivere dalla maggior parte è ormai intesa soltanto come l'appagamento di tutti i desideri materiali, la soddisfazione di tutte le cupidigie.

Lo spettacolo dell'agiatezza altrui, lungi dal frenare le impazienze insanguinando la via dell'opposita, del lavoro, del sacrificio, dell'abnegazione, non ha fatto che svegliare invidie, ambizioni, cupidigie, gelosie. Ed ecco come un brutale, volgare assassino, può cercare con un pugnale il cuore di una povera signora malata, senza temere con questo pensiero nel cervello turbato:

— Essa non lavora. Oh! non lavora non ha diritto di mangiare! Io non voglio lavorare per lei!

Le sorgenti dei piaceri semplici ed onesti che palleggiarono la vita dei nostri padri, sono state avvelenate dal tossico dei godimenti febbrili e vertiginosi.

Godere: ecco quello che si domanda o che si vuole, indipendentemente dai mezzi coi quali ciascuno dispone, della propria condizione. E colla senza che

il commercio langue, che l'industria intisichisce, da ogni parte non si chiedono che fiere, giostre, tornei, spettacoli fantastici.

La smania del denaro ha preso un po' tutti: nessuno più si appaga del proprio stato. Ci siamo creati una infinità di bisogni, di necessità, e di doveri sociali, ai quali pochi sanno resistere.

E il peggio si è che la gioventù va perdendo il suo carattere giocondo e spensierato: essa pure, appena affacciata alla vita, comincia a sentir il tormento delle cupidigie e delle ambizioni.

Credono la maggior parte dei nostri giovani che l'arte, il commercio, le industrie debbano far conquistare rapidamente quello che si dice «un buon posto», una «bella posizione». E si arrabattano tentando di farsi largo coi gomiti, servendosi di tutti i mezzi, lottando spesso con audacia o sfrontatezza; ma siccome non si arriva facilmente, e principii soprattutto sono duri e faticosi, e anche avendo ingegno occorre sempre una lunga, seria e intollerante preparazione e una grande costanza nell'ascensione dello spinoso cammino, al primo insuccesso, scoraggiati, disillusi, si sentono perduti, e, piuttosto che riprendere la via daccapo facendo tesoro dell'esperienza fatta, preferiscono

viaggiato o molto ridotto, si era sciolto commosso dalle condizioni della istruzione elementare in Italia. Le spese per la scuola, per quanto minimo, erano troppo gravi per le borse così ristrette degli operai e soprattutto dei contadini; e la frequentazione, anche gratuita, della scuola parava impossibile per moltissimi fanciulli, costretti a lavorare per aiutare i genitori, che non facevano caso alcuno di un'istruzione di cui non vedevano l'immediata utilità.

La cooperativa scolastica venne a risolvere molte difficoltà. Il dott. Monti ne ebbe l'idea per caso. Avendo avuto a trattare con un fabbricante in grande per l'acquisto di qualche migliaia di quaderni, verificò che il prezzo di acquisto non si elevava alla terza parte di quello di dettaglio; e, continuando ad informarsi in proposito, vide che acquistando i libri scolastici direttamente dall'editore, senza intermediario, si aveva un risparmio del 25 fino al 40 per cento.

Ebbe allora l'idea di organizzare una associazione mutua fra gli scolari, allo scopo di comperare all'ingrosso e di prima mano la carta, i quaderni, le matite, i libri, insomma tutto il materiale scolastico, allo scopo di poterlo fornire ai fanciulli con una riduzione di metà sui consuati prezzi.

Inoltre egli costituì, mediante questa operazione, una riserva del 10 per cento sugli utili, per venire in aiuto degli scolari più bisognosi o procurare loro, non soltanto gli oggetti scolastici, ma anche i vestiti. Nel primo semestre la cooperativa scolastica distribuì 80.000 quaderni, 750 sillabari o 1250 libri di testo; sui quali si realizzò un beneficio di 1800 franchi; si fornirono inoltre per 600 franchi di libri e quaderni gratuitamente agli scolari poveri, e si vestirono completamente 150 fanciulli.

L'associazione andò talmente prosperando, che si ebbe un guadagno di 1000 franchi, coi quali si comperò un lotto di terreno, che fu adoperato per dare agli allievi delle nozioni d'agricoltura.

Un'altra concezione molto ingegnosa del dott. Monti fu di domandare alla scuola stessa i suoi insegnanti. Succede spesso che i Comuni, per non pagare troppi maestri, trascurano di obbligare le famiglie a mandare i loro figliuoli alla scuola. A Lognana invece, quantunque il numero degli allievi fosse raddoppiato, il dott. Monti non ebbe bisogno di pagare altri maestri. Impiegò per la sorveglianza, delle classi inferiori e per l'insegnamento delle materie più facili gli allievi delle classi superiori, facendo un maestro di ogni ragazzo più grande o più intelligente.

Le cooperative scolastiche istituite in Italia dal dott. Monti non sono però cosa nuova; esse esistevano già da una decina d'anni agli Stati Uniti. L'associazione di Fountain Creek, oggi pervenuta al suo massimo sviluppo, prova, meglio ancora che la scuola di Lognana, che è ancora all'inizio, lo slancio che possono prendere certe società mutue di sforzi uniti in favore dell'istruzione, e l'avvenire che è riservato a tale idea. Fountain Creek è un paesotto all'ovest degli Stati Uniti. La regione è pochissimo popolata; nel 1881 non aveva che una sola scuola, frequentata da maschi e femmine. Gli allievi dovevano fare una dozzina di miglia in vettura, portando seco le provvigioni da bocca per tutta la giornata. La scuola non contava a quel tempo che 50 allievi e mancava completamente di materiale.

Nel 1884 Miss Huntington fu chia-

mata a dirigerla. Ella fece comperare ai parenti dei fanciulli costituenti il consiglio d'amministrazione, la necessità di costruire un piccolo locale per preparare i pasti dei fanciulli, e s'incaricava di fornire il necessario lei stessa, verso un piccolo compenso. Gli allievi più grandi aiutavano a fare la cucina.

La prova riuscì mirabilmente. I fanciulli erano boni per non aver più da portare le provviste, e i parenti ci trovavano un grande vantaggio. Miss Huntington si accorse che, comperando tutto all'ingrosso a San Francisco, poteva realizzare una straordinaria economia. Perciò, invece di domandare alle famiglie le sovvenzioni in natura, chiese il pagamento di dieci cents al giorno per allievo. In tali condizioni si fece un piccolo profitto col quale si poté comperare il materiale scolastico necessario e acquistare inoltre 80 acri di terreni bene irrigati, nella vicinanza della scuola; vi si costruì una piccola vaccheria, ove si collocò una decina di vacche.

Aiutate da alcuni benefattori, la direttrice insegnò alla ragazza più grande a fare il burro e il formaggio; mentre i maschi coltivavano un grande orto, che produceva tutti i legumi necessari ai pasti quotidiani degli scolari.

Le rendite di questa cooperativa i cui membri erano già aumentati fino a 180, si accrebbero talmente, che gli incassi raggiunsero i 5000 dollari all'anno. La direttrice ne profitò per far costruire un refettorio e una spaziosa cucina; per comperare delle macchine agricole e utensili per installare due sale da lavoro, una per le fanciulle, che vi imparano a cucire, l'altra che serve da laboratorio per i maschi, che vi imparano il mestiere di fabbro e di falegname. Miss Huntington diede una estensione più vasta all'educazione professionale, e, oggi, la scuola di Fountain Creek possiede le migliori macchine, i migliori utensili da lavoro, le collezioni più complete per lo studio della fisica, della chimica, della meteorologia; e perfino un canocchiale astronomico.

Questa cooperativa scolastica dispone attualmente di una rendita annua di 10 mila dollari (50 mila lire); sicché si è potuto diminuire di molto le tasse scolastiche, istruire gratuitamente gli allievi poveri, e reintrodurre il lavoro di quegli allievi che, terminata la scuola, fungono da insegnanti nelle classi o nelle officine.

Aggiungeremo che miss Huntington non ha sotto di sé alcuna maestra; da sola, aiutata dagli allievi più grandi, ella arriva a impartire l'istruzione a 250 fanciulli, divisi in otto classi, a dirigere i laboratori, a fare, dei fanciulli affidati alle sue cure, spiriti laboriosi e intelligenti, e a rendere loro la vita piacevole; perché, a Fountain Creek, le ricreazioni non mancano, e, quando gli allievi hanno compiuto il loro dovere, possono assistere ai concerti e agli altri trattamenti che si tengono in una sala costruita a quest'uopo.

Trifoglio incarnato posso.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un deposito di trifoglio incarnato rosso, pillat, seme nostrano a prezzi di tutta convenienza, garantendone la buona riuscita.

Regina Quaragnoli

dei grandi sogni, dei grandi ideali, delle grandi speranze. Tutto è grande, tranne l'abilità pratica di adattarsi a mezzi al fine. È la fortuna altrui, lungi dal far nascere in noi l'invidia, dovrebbe indurci a pesarla sulla bilancia della onestà e della giustizia; e son certo che molte volte osservando e giudicando con criterio equanime, troveremo che certe ricchezze accumulate con la frode, con l'inganno e con la prepotenza, sono tutt'altro che da invidiare; e che certi uomini saliti in fama cogli intrighi e cogli imbrogli, son tutt'altro che da emulare.

E soprattutto i giovani dovrebbero persuadersi che alla vita rapida, agitata, angosciata, febbricitante, è di gran lunga da preferirsi la vita tranquilla, serena, operosa, di quegli umili e solitari virtuosi che della bontà dell'animo fanno la più preziosa di tutte le doti. Con questi precetti i giovani sapranno trovar la forza per rifarsi delle momentanee sconfitte; per agguerrirsi sempre più nelle battaglie quotidiane della vita — che, se non risparmia alcuno, presto o tardi rende giustizia a chi ha fortemente voluto — e comprenderanno la verità di un vecchio proverbio, nel quale risiede la gioia di vivere: « Chi è contento è ricco ».

Patrizio Patria.

VARIETA'

Un pesalero al giorno. Chi sa tutto soffrire può tutto curare. Cognalenti allii. Riposta ad un abbonato. Per uno che conduce vita fiscalmente poco attiva, sotto ore di sonno devono bastare. A seconda dei luoghi e delle stagioni, poi, Para del conciarci, e quindi quella dell'aharsi, può variare.

La affiga. Rebus dantesco. SN POP GAD CHEPI GAG ? I. Spiegare del monoverbo pro. CONTRAPPUNTI (con tre p punti).

Per finire. In Tribunale. — Con quale arma Paveto uccole? — Col trombone, signor presidente. — Trombone, strumento musicale: assoltol

PROVINCIA

La grandinata devastatrice di cui ci dava notizia una nostra corrispondenza da San Pietro al Natosone, che pubblicammo sabato, colpi contemporaneamente anche le campagne di Azziada e Vernasso. Nella notte poi la meteora imperversò nuovamente nella valle di San Leonardo, rociando danni gravissimi nelle località di San Leonardo, Scritto, Stregan, Ognatto, Crosti, Clastra. Verso ponente non cadde grandine né pioggia oltre il ponte di San Quirino.

Lavori ferroviari. La Direzione generale delle strade ferrate meridionali ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici la proposta per ricostruire in muratura con tettoia metallica la rimessa locomotive della stazione di Spilimbergo, con annesso preventivo di spesa di lire 22.000.

Il calmiere a Pordenone. La Giunta Municipale di quella città, avuto il parere della Commissione di Annona, determinava che da sabato scorso, e fino a nuova disposizione, i prezzi delle carni sottindicato non debbano essere superiori ai seguenti: Carne di bue 1° qual., quarti p. al K. 1,30

Table with prices for various goods: Carne di bue 1° qual., quarti p. al K. 1,30; Carne di vacca » » » 1,20; » di vacca » » » 1,00; » di vitello » » » 1,50; E i prezzi del pane e della farina ai seguenti: Pane bianco di qualunque forma di farina di frumento abbarattata di 1° qualità al Kg. cent. 45, pane di frumento di pura farina id. 35, pane misto id. 32.

Per conseguenza: Un pane bianco da cent. 5 peserà gr. 111 » » » 4 » » 89 » pura farina id. » » » 139 » » » 4 » » 111 » misto » » » 5 » » 156 » » » 4 » » 125

Farina di granoturco nostrano perfetto cent. 22. Il pane dovrà essere ben cotto, di buona qualità e non deve contenere sostanze dannose alla salute.

L'avventura di un professore.

Ci scrivono da Cividale: « L'altro giorno, il prof. Bruno Gujon, di San Pietro al Natosone, recavasi in bicicletta da Cividale a Tolmino. Giunto in questo paese, fu preso per un anarchico e minacciato d'arresto; altri dice — e pare sia la versione più vera — ch'ebbe dimostrazioni ostili da parte della popolazione, nella sua qualità d'italiano, e che la forza pubblica intervenne, non per arrestarlo, ma per proteggerlo. »

Il Gujon pensò di telegrafare ad un prete amico a San Pietro del Natosone, per avere commendatizie, che gli furono tosto spedite, e morò le quali poté partire da Tolmino e ripassare il confine senza altre noie ».

Buio, 23 settembre. Nuptialia.

Ieri la ottima famiglia Calligaro era in festa. La figlia del signor Giovanni Calligaro, signorina Fabiola, fiore gentile di virtù, s'univa col dolce indissolubile nodo al signor Giuseppe Baldissera, giovane ben degno di lei.

Alle solenni cerimonie civili e religiose presenziò una larga corona di parenti ed amici. Funzionavano da testimoni i signori dott. Pasquali di Gemona, Leonardo Strolli e Giuseppe Cozzi. Al rito nuziale seguì uno splendido e veramente principesco rinfresco, offerto dal padre della sposa, e servito dal Caffè Dorta di Udine. Numerosissimo signore, signorino e signori, riempivano la vastissima sala nuziale di casa Calligaro. Allo Champagne, il fratello della sposa, signor Rinaldo, quasi singhiozzante, disse brevi e ruscissime parole, che commosero fino alle lagrime tutti gli astanti. Segui la lettura di

numerose pubblicazioni offerte per l'occasione.

Al padre della sposa pervennero poi molti telegrammi di congratulazione, inneggianti agli sposi novelli.

Da noi — ancora una concessione larghissima di ricchi doni offerti alla sposa, che subito dopo il rinfresco partì per lungo viaggio nuziale. Auguri infiniti.

Chiodo.

Le feste di Tricesimo. Ieri a Tricesimo vi fu abbastanza concorso di forestieri. La corsa degli astri eleseirono bene e non si ebbe a deplorare alcun incidente, tranne lo sfasciamento di una ruota di una baratta. I due primi premi furono vinti da un arzilla vecchietto di Pagagna. La festa da ballo con l'orchestra diretta dal maestro Antonio, Pignoni fu animatissima. L'illuminazione della piazza riuscì splendente e di bell'effetto.

Anche a Feletto Umberto, ieri, ricorrendo la sagra detta di S. Vincenza, vi fu grande concorso di gente, specialmente di Udine. La Banda del paese, diretta dal maestro signor Bassici, venne frequentemente e meritamente applaudita. Le feste da ballo ed i pubblici esercizi fecero affaroni.

Il suicidio di un ex carabiniere sotto un treno.

Al locale ufficio di P. S. pervenivano ieri i seguenti telegrammi del capo stazione di Latisana:

« Al chilometro 42,8 fra il casello 37 e 38, dal guardiano Biasutti è stato rinvenuto il cadavere d'un uomo dell'apparante età d'anni 30. Ignorasi come e quando sia avvenuto il caso. Temosi trattarsi di suicidio. Nessuna denuncia venne fatta dal personale viaggiante dei treni. »

« A seguito precedente telegramma, chieste informazioni al personale treno 107 resta accertato che il suicidio ebbe effetto al passaggio del treno 107. »

Il treno 107 è quello in partenza da Udine per Portogruaro alle ore 7,5.

Il suicida è Fabris Celestino da Pasiavonnesco. È un ex carabiniere che in poco tempo dopo il congedo perdetto in false speculazioni tutti i suoi risparmi. Aveva 31 anni. Nulla si rinvenne sul cadavere. Involto in un fazzoletto aveva due fette di polenta.

Giù dal treno. Venerdì scorso tra le stazioni ferroviarie di Cordovado e San Vito al Tagliamento, dal treno 844 in piena corsa un viaggiatore sconosciuto saltò a terra. Non deve essersi fatto male alcuno perché fu veduto correre per la campagna precipitosamente. Non si sa se si tratti di un pazzo, oppure di individuo che fosse sprovvisto di biglietto. Si fanno indagini.

Cominciava bene! Da soli tre giorni certo F. B. d'anni 21 da Rivis del Tagliamento, era al servizio del signor Paolo Marzattini ai Casali di San Gortardo; senonché il figlio del padrone, Gio. Batt., si accorse di parecchi furti perpetrati dal nuovo domestico, e senz'altro lo tradusse a Udine e lo consegnò ai carabinieri.

Grave incendio. Ieri, 23 corrente, in Troppo Piccolo, per causa tuttora ignota, svilupparasi verso le ore 4 ant. un incendio nel fabbricato ad uso stalla, sia e fenile, di certo Venier Eugenio e fratelli di Cornino (Forcaria). Il proprietario ebbe a soffrire approssimativamente un danno di circa 2000 lire per fabbricato completamente distrutto e guasti ad altri due locali limitrofi.

L'incendio morò il pronto accorrere dei paesani non si propagò ad altri locali vicini e venne spento verso le 7 ant. Il proprietario è assicurato colla « Fondiaria ».

Municipio di Lauco. Avviso.

Essendosi reso vacante il posto di maestro elementare per la scuola maschile inferiore di Lauco, se ne dà avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700, e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione. Il termine per produrre al Municipio i documenti di Legge, scade col giorno 30 settembre corrente.

L'eletto entrerà in funzioni col giorno 15 ottobre p. v.

Lauco, 8 settembre 1898. Il Sindaco Mattia Tomat.

Stanza d'affittare elegantemente ammobigliata; posizione centrale; primo piano; condizioni convenienti. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

UDINE

Consiglio provinciale. Oggi alle 11 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio provinciale.

Cambio di quartigione. Il 28 fanteria partirà da Udine per Spezia, sulla nuova residenza, il giorno di mercoledì 28 corrente.

Associazione magistrato friulana. Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani il resoconto dell'assemblea di ieri, di questa Associazione.

L'on. Pascolato e la sua signora furono nominati vice-presidenti del IX Congresso della « Dante Alighieri », che si è inaugurato sabato a Torino.

Il Comitato di Udine vi è rappresentato dai seguenti signori: Soliavi avv. cav. L. C. presidente, on. Morpurgo comm. Elio, Pracassetti avv. prof. Libero, Pracassetti Antonibon Francey, Gaschiera avv. Giacomo, Brandolini Antonio, De Battisti Giuseppe, De Pauli Gio. Batt., tutti soci.

Friulani premiati all'Esposizione nazionale di Torino. Ecco l'elenco di altri espositori friulani premiati all'Esposizione di Torino:

Brolli Francesco, Udine, quattro campagne da Chiesa, medaglia di bronzo; Brusadini Antonio, Pordenone, oggetti di vimini, medaglia di bronzo; Calligaris Giuseppe, Udine, lampadario o fanale in ferro battuto, medaglia di bronzo; Cucina economica popolare, Pordenone, assistenza pubblica, medaglia di bronzo; Grossor Fernando, Udine, fotografe, medaglia di bronzo; Lacchin Giuseppe, Spello, parafuochi di legno, medaglia di bronzo; Manzini Giuseppe, Udine, relazioni sui forni rurali, macellerie e ghiacciaie economiche e pubblicazioni sulla pella, medaglia di bronzo; Montanari Cesare, Palmanova, calzature, medaglia di bronzo; Nigris Giuseppe, Udine, lampadario di ferro, medaglia di bronzo; Pignat Luigi e C. Udine, fotografe al platino, medaglia d'argento; Società di M. S. fra agenti, Pordenone, previdenza ed assistenza pubblica, medaglia di bronzo; Società operaia di M. S., Canova di Sacco, stituto, resoconti ecc. medaglia di bronzo; Fratelli Tostoli, Castelnuovo del Friuli, oisir delle alpi, menzione onorevole; Comitato agrario di San Daniele, medaglia d'argento.

Una distinta giovane udinese. La Commissione aggiudicatrice della gara d'onore tra gli alunni e le alunne delle Scuole Normali — composta dai professori Casini, Ferrari e Flamini — ha compiuto i suoi lavori, e, fra le sue proposte al Ministero dell'istruzione, vi è quella di una menzione onorevole per la signorina Maria Berra di Udine. Congratulazioni alla brava e studiosa giovane, per l'importante distinzione ottenuta.

Contro le fiscalità. Telegrafano da Roma che da più giorni si riunisce al Ministero del tesoro una Commissione composta di alcuni intendenti di finanza e di funzionari delle finanze o del tesoro, affine di esaminare le proposte fatte dagli intendenti di finanza del regno intorno ai modi di correggere le fiscalità, molte volte eccessive, molte volte dannose all'erario, sempre inutili che sono, nel nostro sistema tributario.

Questo lavoro, l'attuale prima iniziativa è dovuta alla circolare dell'on. Zappa, è già molto avanzato. Le modificazioni per ammorbidire gli acerbissimi metodi vigenti si faranno, fin dove si può, con circospezione ministeriale, e con decise riserve. La più grossa sanatoria proposta con disegni di legge alla riapertura della Camera.

Al lavoro di queste circolari appartiene quella sul bollo per gli assegni bancari; e un'altra, che è in corso di stampa, nella quale si danno particolari istruzioni su molti punti agli agenti di finanza per la riscossione delle imposte.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra, contiene le seguenti disposizioni:

Baronio, tenente nel 4° genio, è trasferito al Distretto di Udine. Pittigari, tenente di complemento al Distretto di Udine, è destinato al 104 battaglione territoriale; Baggio id. id. al Distretto di Padova; Loschi id. id. al Distretto di Udine; Rivetti id. id. al 6° alpini. È chiamato in servizio per quindici giorni il sottotenente in « Saluzzo » Miceli. Il sottotenente Rubbazzar al 6° artiglieria viene chiamato in servizio per venti giorni dal 15 ottobre, in esperimento di idoneità ed avanzamento.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

Assegni per la pratica commerciale. Telegiornale da Roma che il ministero del commercio ha aperto il concorso a tre assenti per la pratica commerciale di un anno...

Concorso a posti nel Genio Navale. Il giorno 5 dicembre 1898 avranno principio in Roma, presso il ministero della marina, gli esami di concorso per l'ammissione agli esami del Genio Navale di cinque ingegneri della seconda classe.

Concorso a maestro supplementi. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso: Per deliberazione della Giunta municipale in data 15 corr. N. 7087 è aperto fino al 10 ottobre p. v. il concorso per l'anno scolastico 1898-99...

Concorso a maestro supplementi. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso: Per deliberazione della Giunta municipale in data 15 corr. N. 7087 è aperto fino al 10 ottobre p. v. il concorso per l'anno scolastico 1898-99...

Udinese arrestato a Trieste. L'altro giorno venne arrestato a Trieste il falegname Dante B. d'anni 22, da Udine, perché tempo addietro era stato sfruttato dall'impero austro-ungarico. Il R. doveva pure scontare una condanna di due giorni.

Per ripararsi dai prossimi freddi. Sabato mattina dall'esterno del negozio del sig. Giuseppe Rea fu Giovanni, in via Mercatovecchio, ignoto ladro rubò un sacco maglie da donna del valore di lire 40.

All'ospedale vennero medicati: Toppo Angelo d'anni 28, da Udine, venditore di giornali, per ferita lacero contusa alla regione parietale destra, riportata in seguito a caduta per accesso epiletico; Tubaro Marino di Giuseppe, da Martignacco, per ferita da taglio, accidentale, alla testa, guaribile in otto giorni.

Beneficenza. La famiglia Cudugnetto, per onorare la memoria del suo amato estinto Pietro, ha fatto acquisto di 100 buoni di minestra. 40 buoni di pane, formaggio e vino, da distribuirsi dalla cucina economica ai poveri bisognosi, ai quali la detta famiglia distribuirà i relativi buoni.

Chi ha perduto il portamonete? Fu trovato un portamonete contenente denaro e venne depositato presso il Municipio.

Anello d'oro perduto. Ieri una donna ha perduto l'anello matrimoniale d'oro. Chi l'avesse trovato portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Teatro Nazionale. Questa sera riposa onde allottare per domani martedì lo spettacolo popolare: «La Rogata Veneziana», con il nuovo ballo comico: «Il nascondiglio amoroso».

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 24, del 21 settembre 1898 contiene:

Nel giudizio di esecuzione immobiliare promossa da Peresini Giacomo fu Antonio da Dignano al Tagliamento attore esecutante contro Miano Angelo fu Giobatta di Vidale in comune di Dignano convenuto esecutato contumace: il cancelliere del Tribunale di Udine ha noto che vennero deliberati gli immobili ed in mappa di Vidale per il prezzo di lire 1500, e che il termine nite per l'acquisto del sesto sode il giorno 2 ottobre 1898.

Italia contessa Caporinco fu Lodovico vedova Genari accetto per proprio conto nonché per conto, nome ed interesse dei minori suoi figli l'eredità abbandonata da Genari Sottimo fu Pietro di Pagnano.

un'entrataria, nonché dei minori fratelli l'eredità abbandonata da Capovilla Giuseppe fu Gio. Maria di Aviano, morto in Aviano il 21 giugno 1891.

L'eredità abbandonata da Cuneighi Giacomo fu Giacomo, morto in Tarcento nel giorno 11 giugno 1898, venne accettata dalla di lui moglie Costanza Margherita fu Giuseppe.

L'eredità abbandonata da Calligaris Natale fu Giuseppe, di Bolla, morto in Monacco di Baviera nel 31 maggio 1898, venne accettata dalla vedova Bernadetta Teodolinda fu Ignazio.

Lo studio dell'ing. L. del Torre è trasportato in via Cussignacco n. 28.

Studenti a pensione. Presso famiglia civile troverebbero collocamento due studenti. Casa in ottima posizione, spaziosa camera aramobiligiala, pensione. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Usato l'«Amaro Bareggi» a base di ferro China Rabarbaro, tonico, digestivo o ricostituente.

Bollettino dello Stato Civile dal 18 al 24 settembre 1898.

Nati: 7 maschi, 7 femmine. Morti: 1 maschio, 1 femmina. Riposti: 1. Totale N. 15. Pubblicazioni di matrimoni: Co. Federico Manlio, r. impiegato, con Giuseppina Bernardi, agiata - Angelo Geminiani, calzolaio, con Caterina Repetti, casalinga.

Morti a domicilio: Adole Bordiga-Ermani fu Giacomo, d'anni 58, civile - Francesco De Mattia di Franco, di anni 33, orfano - Anna Dossio-Tosolini fu Domenico, d'anni 88, contadina - Ida Poella di Giuseppe, d'anni 1 mesi 8 - Italia Costantini-De Lascaris fu Giovanni, d'anni 80, agiata - Pietro Cudugnetto, fu Giacomo, d'anni 69, agiata privato - Pietro Majero di Agostino, d'anni 7, scolare.

Morti nell'Ospedale civile: Gio. Batt. Rizzi fu Damiano, d'anni 31, operaio di ferriere - Giovanni Marini, d'anni 53, orfano - Anna Molino di Luigi, d'anni 12 - Pierpaola Gondolo di Giuseppe, d'anni 25, brava - Pietro Masetti fu Maurizio, d'anni 74, bracciante - Giuseppe Dal Zotto fu Pietro, d'anni 35, falegname - Angelo Visentini fu Giuseppe, d'anni 55, agricolo.

Buona usanza. Offerto fatto alla locale Congregazione di Carità in morte di Cudugnetto Pietro: Ronzoni Italo lire 1, Conti Carlo e famiglia 1, Scudis Pietro 1, Righi Celeste 1, Miani Arturo 1, Facchini Carlo 1, Biancuzzi Vittorio 1, Arlesano Radice 1, Brusconi Antonio 1, Pansa Antonio 1, De Toni Ign. Lorenzo 1, Miani Achille 1, Rodotif. Giulia ved. Olivo 1.

Erranti Bordiga co. Adole: Carla Celestina lire 1. Per il Comitato Prof. dell'infanzia in morte di Cudugnetto Pietro: Righi Celeste 1. Per l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Cudugnetto Pietro: Consiglio direttivo dell'Associazione magistrale friulana lire 5, operai stabilimento Barducio 14, Migotti cont. 50, Fariani Giacomo 50, Tonello Raimondo 50, Lazzarini Alfredo 50, Baldassera prof. Artidoro lire 1, Monti Ugo 1, famiglia Beuni 1. Italia Costantini di Laurentina: Cesare Bulfoini lire 1, Anna Bulfoini-Springolo 1. Per l'Istituto Dorakite in morte di Reza Trombetti: Maria Genone lire 1, don Domenico Ciampi: Pistoriella Migotti 2. Erranti Bordiga co. Adole: Nigg N. lire 1, Cudugnetto Pietro: Giacomo De Lorenzi lire 1, Angelo Novellotto 1. Per la Società Veterani e Reduci in morte di Cudugnetto Pietro: De Balgardo Orazio lire 1, Camavillo Daniele 1, Monis Lodovico 1, Borzolini Luigi cont. 60, Nodari Gamma lire 1, Gilberti Gio. Batt. 1, Gilberti Italia 1. Erranti Bordiga co. Adole: Monis Lodovico lire 1. Per la Cucina economica in morte di Pietro Cudugnetto: Mauro Luigi fu Mattia lire 1.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (25-9-1898), Time (ore 9, 15, 21, 26), and various weather observations (Bar. rid., Alto mar., Umidità, Stato del cielo, etc.).

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Processo rinviato.

Il processo contro Angelo Nardone, inserviente presso il locale ufficio postale, ed ora sospeso, imputato di sottrazione di un piego assicurato, contante lire 1200, processo che doveva discutersi oggi avanti questo Tribunale, venne rinviato a tempo indeterminato.

Tribunale militare di Venezia. Udienza 24 settembre. Jaja Vincenzo, essivito addetto alla custodia del magazzino-vestiario del 26 reggimento fanteria di Udine, negli ultimi mesi dall'anno decorato sottraveva da quel deposito un paio di scarpe, due giubbe, pantaloni ed altri oggetti di corredo militare, di cui parte usava per proprio conto e parte cedeva ad altri.

Gli venne comminata la pena di un anno di reclusione militare per furto ai danni dell'esercito.

Teatro Minerva - Udine. The Ideal Company, darà in questo teatro due sole rappresentazioni nella corrente settimana. È una Compagnia di varietà, fra le quali varietà vi è il «Fregoligrato».

DAI CAMPI DAI PRATI. Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo della notizia agraria della seconda decade di settembre: Nelle regioni meridionali è incominciata la vendemmia, e le notizie, fino ad ora, sono ottime sia per la quantità sia per la qualità del raccolto. Altrettanto buone sono le notizie che si hanno sul raccolto del mais nell'Italia superiore: nell'Italia inferiore invece questo ultimo prodotto ebbe a soffrire per la persistente siccità delle decadi passate, e riuscì, in generale, piuttosto scarso.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. I buoni uffici dell'Inghilterra.

Roma 26 - Il rappresentante d'Inghilterra a Roma ha conferito coll'on. Canevaro circa la questione della Columbia. Pare realmente che il Governo inglese abbia offerto all'Italia i suoi buoni uffici. E' a Roma anche il barone Fava, che, come è noto, ebbe piva di chiunque altro a occuparsi del conflitto italo-columbiano.

Table titled 'Estrazioni del regio Lotto avvenute nel 21 settembre 1898' with columns for location (Venezia, Bari, Firenze, etc.) and numbers.

Corriere commerciale. Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 24 settembre 1898.

Table with 2 columns: Item (Grani, Foraggi, Legumi, etc.) and Price (all'ett. da lire, al quint. da lire, etc.).

Table titled 'Pollame' and 'Frutta' listing prices for various types of poultry and fruit.

Bollettino della Borsa. UDINE 23 settembre 1898.

Table titled 'RENDITA' and 'OBBLICAZIONI' showing interest rates and bond prices.

ULTIMI DISPACCI. Chiusura Parigi ex coupon.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.93.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

MALATTIE DEGLI OCCHI. Specialista Dott. Gambarotto.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami. Al sabato sarà a Portonovo all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Assistente per molti anni del dott. prof. Speticich. Visite e consulti, dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO. Via Zanon 6 - Udine - Via Zanon 6.

ANNO VII. I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima - sorveglianza continua - cure assidue e paterno - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arredato con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.) Scuola elementare privata anche per esterni.

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare», Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

ACQUA D'ORO. preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA.

Signore! I capelli di un color biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale color biondo oro di moda.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinvorza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Navigazione Generale Italiana. (Vedi avviso in quarta pagina).

EMPORIUM. RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA.

Advertisement for EMPORIUM magazine, including subscription rates and contact information for the publisher.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO. Via Zanon 6 - Udine - Via Zanon 6.

ANNO VII. I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima - sorveglianza continua - cure assidue e paterno - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arredato con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.) Scuola elementare privata anche per esterni.

